



Simone Bottasso

L'organetto del futuro - groove e minimalismo.

In pratica quel sound che Stravinsky e Steve Reich hanno cercato invano per anni perché non erano a conoscenza dell'esistenza dell'organetto.

Lavoreremo sul suono, sulla melodia e sul modo di accompagnare, al fine di creare una composizione per ensemble di mantedi con groove e improvvisazione.

Il corso non è rivolto a principianti, ma è aperto anche alle fisarmoniche.

*** ** ***

*Musicista, compositore, arrangiatore e direttore, **Simone Bottasso** inizia a suonare l'organetto nel 1995 all'età di otto anni approfondendo il repertorio della musica tradizionale occitana e francese. Grazie a numerosi stages e masterclass con alcuni tra i più grandi organettisti internazionali (Marc Perrone, Riccardo Tesi, Norbert Pignol e Stephane Milleret,...) fa proprie tecniche strumentali innovative sul proprio strumento, tra cui l'improvvisazione jazz.*

Parallelamente allo studio dell'organetto, si diploma in flauto traverso nel 2011 presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino.

Frequenta il corso triennale in Jazz al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino studiando l'improvvisazione, arrangiamento e composizione con Furio Di Castri, Giampaolo Casati, Emanuele Cisi e Dado Moroni. Nel Febbraio 2013 si laurea ottenendo la votazione di 110/110 e dignità di stampa per la tesi "Gli incontri tra le musiche del mondo ed il jazz".

Nel 2013 si trasferisce a Rotterdam per studiare composizione jazz, contemporanea ed elettronica con Paul Van Brugge e Renè Uijlenhoet.

Nel 2013 Riccardo Tesi gli affida la creazione originale del festival Sentieri Acustici di Pistoia in cui dirige l'orchestra del festival su propri arrangiamenti per orchestra di musiche tradizionali della montagna pistoiese.

Insieme a Nicolò Bottasso e Pietro Numico è direttore artistico, compositore e direttore musicale del progetto Folkestra & Folkoro, orchestra di 50 elementi fondata nel 2009.

<https://soundcloud.com/simone-bottasso>